Denunciato Boccacci. Magnate tedesco protegge l'ex Ss

Manifesti a Roma «Libertà per Priebke»

Sono comparsi l'altra notte sui muri di Roma manifesti che inneggiano alle «SS» e chiedono la liberazione del «camerata Priebke» uno dei massacratori delle Fosse Ardeatine. La polizia ha già fermato e denunciato quattro giovani che stavano affiggendo i manifesti. Tra loro Maurizio Boccacci considerato il leader romano dei naziskin e «dirigente del «Movimento politico occidentale». Un miliardario tedesco paga le spese legali per l'ex Ss

WLADIMIRO SETTIMELLI

■ Le «SS» Hanno tentato di riempire le strade di Roma con manifesti inneggianti a Priebke il boia delle Ardeatine ma la polizia è riuscita a bloccarli e a sequestrarli in centinaia. Una parte dei manifesti erano già stati affissi in alcune strade del centro esattamente sotto alle targhe stradali di Alleanza nazionale. Un tentativo di confondere le acque costato una denuncia per Maurizio Boccacci leader del disciolto «Movimento politico occidentale» quello dei naziskin sciolto con una ordinanza del ex ministro dell'Interno Mancino e messo due anni fa sotto a Boccacci sono stati bloccati altri tre giovani che stavano affiggendo i manifesti nel cuore della notte nella centralissima via del Corso. I quattro erano completamente vestiti di nero e nelle operazioni di fissione non si sono accorti che erano in pattuglia della polizia. Ha intimato l'alt Sul loro [illegible] al primo dissenso di polizia [illegible] di minacce per rimessa in libertà. Lo chiarirà ora alla magistratura [illegible] contro di loro.

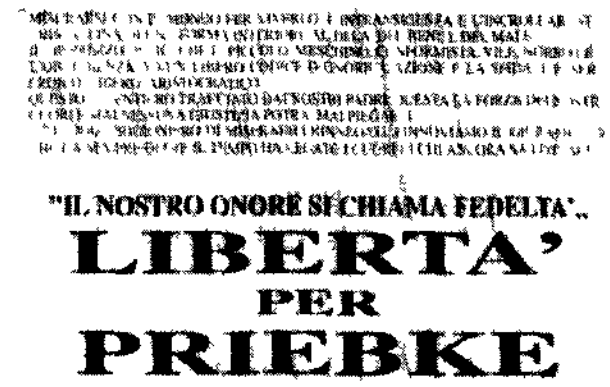
Che cosa sarà scritto sui manifesti? La fotografia di profilo di uno SS si presta a fraintendersi con il tatuaggio di disprezzo che lo ha reso il simbolo del piccolo meschino conformista e vile. Inoltre ovviamente si aggiungeva un riferimento ad Erich Priebke che il boia delle Ardeatine è oggi prigioniero di miserabili intrigo.

«I camerati»

Infine sotto il motto delle SS «Il nostro onore si chiama fedeltà» la richiesta «libertà per Priebke» e la firma «I camerati». Maurizio Boccacci è salito più volte agli onori delle cronache. Di «purissima fede nazista» ma nella vita impiegato di mediocre volontà proprio recentemente è stato condannato a Roma a cinque mesi di reclusione per apologia di fascismo. Anche due anni fa prima che il suo movimento venisse sciolto era diventato noto come portavoce dei naziskin romani incriminati per pestaggi e minacce. La scorsa notte quando era stato fermato dalla polizia non aveva aperto bocca e la polizia stessa anche in casi, nulla sulla tipografia che ha stampato i manifesti e sugli occulti finanziatori di questa campagna vergognosa. Si tratta di una campagna che da qualche tempo ha assunto proporzioni preoccupanti anche in Germania. Erich Priebke all'improvviso si è trovato affiancato da alcuni avvocati che non conoscevano nemmeno. Avvocati che lo hanno «assistito nel corso dell'udienza preliminare» davanti al giudice della Procura militare di Roma. Uno è l'avvocato Riccardo di Genova. L'altro è l'avvocato Shultz di Berlino. Chi paga questi legali e le piccole spese di Priebke detenuto a Forte Boccea? Gli avvocati non hanno avuto alcuna difficoltà a raccontare agli giornalisti che tutte le spese legali del massacratore delle Ardeatine sono ora sostenute dal finanziere tedesco Heinrich Wirtz che abita a Krafeld presso Dusseldorf. Il miliardario proprio nei giorni scorsi si era fermato a Roma per prendere alcuni contatti. Poi era partito per Buenos Aires. Nella capitale argentina a quanto si è saputo aveva preso altri «contatti». Soprattutto con alcuni ex camerati di Priebke. Nella seconda giornata argentina Wirtz aveva parlato a lungo con l'avvocato Pedro Biancchi che ha difeso Priebke per mesi e mesi. Altri «contatti» risultano «sui misteriosi» e la polizia argentina se ne starebbe occupando. E a Roma? Nella capitale italiana Wirtz avrebbe aiutato la Tv a rintracciare un testimone importante che da accusatore potrebbe anche diventare un teste a favore del boia delle Ardeatine. Rimane comunque il fatto che dopo la visita del finanziere tedesco a Roma sono comparse in tutta la città scritte a favore del «capitano delle «SS»».

Una campagna

Non ci vuole molto a capire che è ormai in pieno svolgimento una vera e propria campagna per «salvare» uno degli ultimi rappresentanti di quel corpo scelto nazista delle «SS» ossia le «Schutz Staffeln» addetto alle torture allo sterminio degli ebrei alla sorveglianza dei campi di concentramento al controllo delle zone «occupate» con tutti i mezzi. Il capitano Erich Priebke braccio destro di Kappler che «Hitler» processò per il massacro delle Ardeatine. Un massacro che le SS avevano comunque deciso di portare a termine per «vendicarsi» di Roma e dei romani che si battevano contro l'occupazione nazista. Tutto questo a prescindere da via Rasella e dagli scontri con gli uomini della Resistenza in tutto il Lazio. Priebke torturatore in via Tasso e feroce esecutore dei feroci ordini di Kappler fece addirittura fucilare cinque persone in più di quelle previste dalla «rappresaglia» e in tutta Europa in questo momento l'ultimo nazista chiamato a rispondere dei propri delitti davanti alla storia e al mondo. Per questo il numero dei «difensori» sta aumentando giorno dopo giorno. Alcuni di loro come si è visto hanno a disposizione fondi illimitati e hanno già cominciato ad utilizzarli.



Erich Priebke. A destra, il manifesto affisso per le strade di Roma — Rodrigo Pais

Brindisi, l'arma usata dai terroristi

Baby-rapinatori con mitra Skorpion

ROSARIA GALASSO

■ BRINDISI. Irrompono in pizzeria imbracciando un mitra derubano il titolare del locale ma vengono bloccati dagli agenti della polizia che quando scoprono i volti dei criminali capiscono di dover arrestare due ragazzini.

Il commando che l'altra sera ha terrorizzato il titolare della pizzeria «La Bolognese» di Brindisi è composto da due minorenni di 16 e 17 anni che ora devono rispondere di rapina e di detenzione di arma da guerra: una mitraglietta Skorpion 7.65 di fabbricazione israeliana pronta a far fuoco caricata con dodici proiettili camerati di cui uno già in canna.

Skorpion

Secondo quanto hanno dichiarato il titolare del locale e i due dipendenti i ragazzi trasferiti a Lecce nel centro di prima accoglienza – hanno agito con cinica fermezza.

I due hanno lasciato poco lontano dalla pizzeria uno scooter e volto coperto da passamontagna hanno varcato la soglia del locale minacciando di morte i presenti se non avessero consegnato loro il denaro che era in cassa: un misero bottino di centocinquantamila lire. Arraffato il denaro i ragazzi hanno tentato di fuggire e ci sarebbero sicuramente riusciti se sulla loro strada non avessero incrociato una pattuglia che intuito quanto era appena accaduto li ha bloccati ed arrestati in pieno centro riuscendo a non far esplodere neppure un colpo di quella micidiale arma pronta a far sentire il suo devastante potenziale. Una rapina come le altre? Sicuramente no. L'arma da guerra imbracciata da due minorenni lascia spazio a ben altre ipotesi: traccia un quadro sicuramente più allarmante di quanto si potrebbe supporre inizialmente.

La mitraglietta un'arma da sempre legata a gruppi terroristici ben organizzati è stata fabbricata in Israele ed è di quelle che solitamente vengono usate nei paesi dell'Est per azioni belliche. Una perizia balistica dovrà stabilire se è già stata adoperata anche se gli investigatori sembrano avere pochi dubbi in proposito.

Per il momento i ragazzi hanno subito un primo, unico interrogatorio. In quella circostanza avrebbero ritenuto di aver trovato l'arma abbandonata in una campagna della periferia di Brindisi. Una versione che dovrà trovare ancora conferme negli ulteriori interrogatori di cui si occuperà il sostituto procuratore della Repubblica dei minorenni di Lecce Ferruccio De Salvatore.

Incensurati

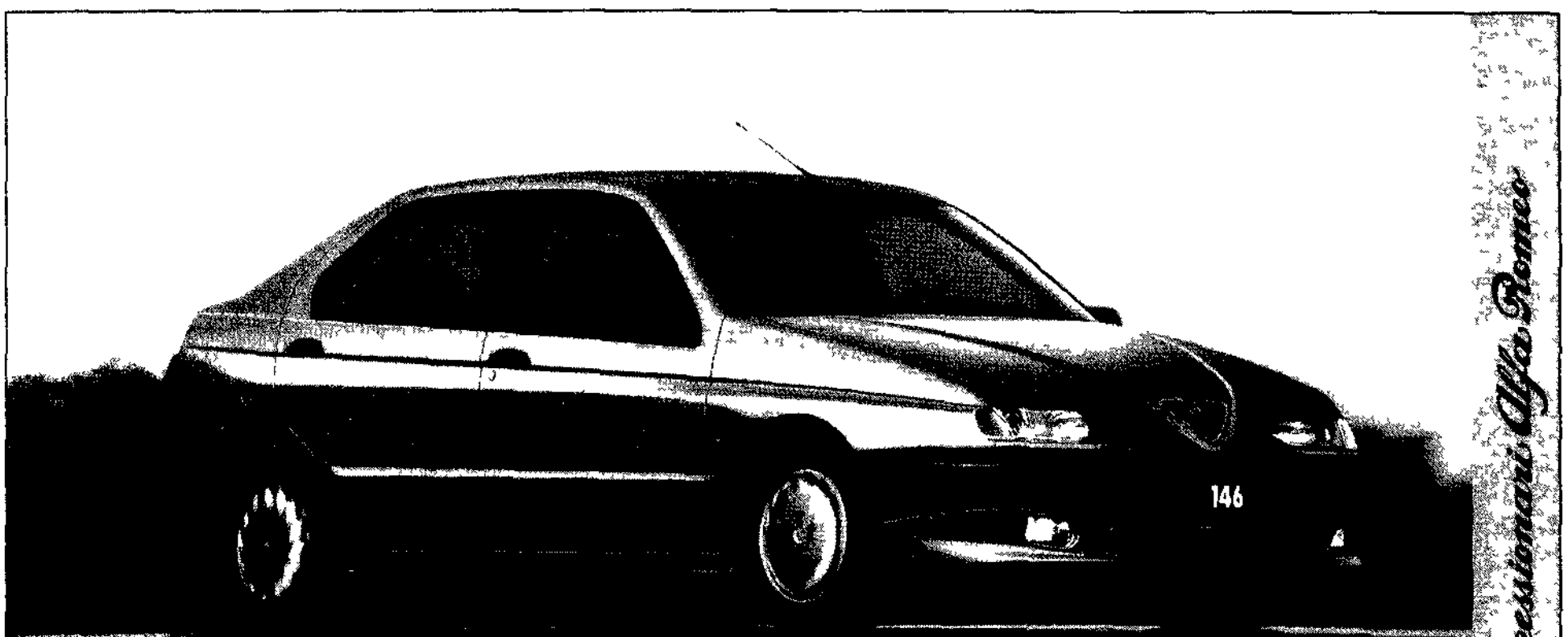
Entrambi i ragazzi non hanno precedenti penali alle spalle. Solo alcuni familiari avrebbero la fedina penale sporca ma per episodi di scarsa rilevanza che non lasciano presupporre una loro appartenenza a famiglia mafiose organizzate. Sul fatto che invece i ragazzi volessero compiere un «salto di qualità» ci sono pochi dubbi. E il racconto del titolare della pizzeria lo confermerebbe.

Alla polizia avrebbe raccontato che i due malviventi hanno agito senza esitazione dando l'impressione di sapere esattamente cosa fare e come muoversi in simili circostanze.

La polizia conduce le indagini a 360 gradi anche se sembra vi sia già una pista ben precisa da seguire e che conduce ad un nuovo ed allarmante fenomeno di recrudescenza della criminalità organizzata brindisina.

Nel caso dei due minori siamo quasi sicuramente di fronte ad una sorta di prova del fuoco: la mala locale e opinione comune – avrebbe messo alla prova i ragazzi che qualora fossero riusciti nei loro intenti sarebbero stati reclutati dalla organizzazione criminale di cui speravano di arricchire le fila.

Una prassi ormai consolidata. La mafia locale ha stabilito le sue leggi chiunque ambisca a far parte di una organizzazione deve dimostrare di esserne all'altezza.



FORMULA ALFA: UN'AUTO NUOVA OGNI DUE ANNI, RATE VANTAGGIOSE E LA CERTEZZA DI UN PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO.

OGGI I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI OFFRONO ALFA 146 CON I VANTAGGI DI FORMULA ALFA: DUE ANNI DI GARANZIA (TOP ASSISTANCE - 50.000 KM - PER IL SECONDO ANNO), ANTICIPO DEL 50%, PAGABILE TUTTO* O IN PARTE CON IL VOSTRO EVENTUALE USATO (CHE VI SARA' VALUTATO A QUOTAZIONE QUATTRORUOTE**), MINIME RATE MENSILI. DOPO DUE ANNI POTRETE DECIDERE SE RESTITUIRE L'AUTO, TENERLA PAGANDO LA RESTANTE PARTE ANCHE A RATE, OPPURE SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO UTILIZZANDO COME QUOTA INIZIALE LA DIFFERENZA TRA IL PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO E L'IMPORTO DELLA MAXIRATA. L'OFFERTA E' VALIDA SU TUTTI I MODELLI A BENZINA DELLA GAMMA ALFA 146.

FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA 146 1.3 **Prezzo di listino L. 24.100.000** (A.R.I.E.T. escluso) • Nessuna spesa di apertura pratica • **Anticipo 50% L. 12.050.000** • **23 versamenti mensili da L. 125.000** • Importo ancora da versare (maxirata) L. 12.050.000 • Prezzo Minimo di Riacquisto L. 14.460.000 • T.A.N. 11.9% • T.A.E.G. 12.57% * Il valore della vettura usata non deve superare l'importo dell'anticipo ** Purché nelle condizioni d'uso previste dalla rivista

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 146.
NUOVE FORMULE PER NUOVE OPPORTUNITA'.

FORMULA ALFA
Formula Alfa è un prodotto SAVA.
FINO AL 31 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.